



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	La rete che unisce: approvazione anno 2022
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità
Dipartimento Competente	Dipartimento salute e servizi sociali
Soggetto Emanante	Maria Luisa GALLINOTTI
Responsabile Procedimento	Riccardo CAPITANI
Dirigente Responsabile	Maria Luisa GALLINOTTI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.e punto 18 sub / dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
 - RegISTRAZIONI contabili
-

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, *che all’art. 12 prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*;
- il Titolo III del D.Lvo 118/2011;
- la L.R. 24 maggio 2006 n. 12 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”, *con particolare riferimento all’articolo 17 in cui si stabilisce “i Comuni, attraverso gli Ambiti territoriali Sociali, riconoscono e agevolano il ruolo del Terzo Settore anche attraverso forme di concertazione per l’emanazione degli atti derivanti dalla presente legge. I soggetti di cui al comma 1, per realizzare le attività sociali e sociosanitarie stipulano contratti, convenzioni, accordi, protocolli d’intesa con i soggetti del Terzo settore e con le loro forma associative”*;
- la L.R. 9 aprile 2009 n. 6 “Promozione delle politiche per i minori e i giovani”, *che all’art. 28 prevede “La Regione e gli Enti locali, per quanto di propria competenza, programmano politiche di sostegno per i minori autori di reato, anche stranieri non accompagnati, collaborando con gli organismi della giustizia minorile e delle associazioni del Terzo Settore ivi operanti”*;
- la L.R. 25 novembre 2009 n. 56 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, *che all’articolo 17 disciplina gli “Accordi con gli Interessati”*;
- la L.R. 6 dicembre 2012, n. 42 “Testo unico delle norme sul Terzo Settore”, *che prevede la partecipazione del Terzo Settore alla funzione sociale e definisce all’Art. 28 “Azioni e patti per la valorizzazione e il sostegno della sussidiarietà orizzontale”*;
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2013/2015, approvato con D.C.R. n. 18/2013 (tuttora in vigore ai sensi dell’art. 24 della L.R. n. 12/2006), *che al punto 5 “Rapporti tra pubbliche amministrazioni e soggetti senza finalità di profitto” sottolinea la necessità di promuovere politiche regionali e locali di valorizzazione della libera iniziativa della società civile attraverso la costruzione di patti di sussidiarietà*;
- le “Linee guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria”, elaborate dalla Commissione nazionale consultiva e di coordinamento per i rapporti con le Regioni, gli Enti Locali ed il Volontariato, *che intendono favorire lo sviluppo di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata di percorsi di inclusione sociale delle persone entrate nel circuito penale, potenziando la cooperazione tra i diversi livelli di governo e coinvolgendo gli organismi della società civile organizzata, in particolare il Terzo Settore, raccomandando l’adozione di metodologie di programmazione strategica e di progettazione partecipata*;
- la L.R. 29/12/2021, n. 21: Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2022 (disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024)”;
- la L.R. 29/12/2021, n. 22: “disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022 (disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024)”;
- la L.R. 29/12/2021, n. 23: “bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 232/2019 “Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali. Percorso di co-progettazione attraverso la stipula di Patti di Sussidiarietà. Impegno di € 350.000,00 a favore della Cooperativa Sociale Agorà”;
- la D.G.R. n. 438/2019 “Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali di cui alla DGR 232/2019. Presa d'atto costituzione ATS, approvazione progetto, approvazione patto di sussidiarietà”;

- la D.G.R. n. 68/2022 “Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali. Proroga progetto approvato con Decreto 2318-2021 e avvio nuovo percorso di coprogettazione attraverso la stipula di patti di sussidiarietà - CUP G31H21000000002;

PRESO ATTO che con la citata D.G.R. n. 68/2022 la Giunta Regionale ha inteso dare continuità alla precedente esperienza di co-progettazione in area penale sviluppata negli anni 2011-2021 a partire dalla già costituita ATS “La rete che unisce”, avviando un nuovo percorso di co-progettazione con soggetti privati senza finalità di profitto, secondo i principi e le modalità previste dalla citata Legge Regionale n. 42/2012;

CONSIDERATO con la stessa deliberazione è stato avviato un procedimento amministrativo partecipato e rispettoso dell’evidenza pubblica come previsto all’art. 31 della citata L.R. n. 42/2012, attraverso il quale nuovi soggetti privati senza finalità di lucro, che non avevano preso parte al precedente percorso di co-progettazione, hanno potuto manifestare il proprio interesse a partecipare al nuovo percorso aderendo alla sopraccitata ATS;

DATO ATTO che hanno risposto all’avviso:

- 1) **COOPERATIVA MA.RIS. coop. soc.** con sede legale in Santo Stefano Magra (SP) via Bolano 16 P.IVA 00973310113;
- 2) **FONDAZIONE AUXILIUM** con sede legale in Genova Piazza Matteotti 4 Codice fiscale 80014990107 e P.IVA 03846530107;
- 3) **MELOGRANO coop. soc.** con sede legale in Genova Via Bozzano 12 P. IVA. 01485320996;

DATO ATTO CHE

i soggetti sopra indicati, verificato il possesso dei requisiti richiesti dall’avviso, sono stati ammessi alla co-progettazione regionale a condizione di aderire alla già costituita ATS “La rete che unisce”, come da nota prot. n. 203396 del 10/03/2022;

con comunicazione PEC, agli atti dell’ufficio con prot. n. PG/2021/0235031 del 24/03/2022, la Cooperativa Sociale Agorà, in qualità di ente capofila dell’ATS “La rete che unisce”, ha presentato Il nuovo Atto costitutivo della suddetta Associazione Temporanea di Scopo “La rete che unisce”;

con comunicazione PEC, agli atti dell’ufficio con prot. n. Prot-2022-0234612 del 24/03/2022 la Cooperativa Sociale Agorà, in qualità di ente capofila dell’ATS “La rete che unisce”, ha presentato il nuovo documento progettuale per l’annualità 2022 “Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali – Progetto “La rete che unisce”;

con nota prot. n. 254902 del 01/04/2022, agli atti, è stata nominata la Commissione di Valutazione di cui alla DGR 68/2022;

la Commissione ha formulato preliminarmente la richiesta di soccorso istruttorio di cui alla nota prot. n. 270976 del 08/04/2022, agli atti, nei confronti di MA.RIS soc. coop. quale componente dell’ATS;

MA.RIS soc. coop. ha positivamente integrato la documentazione di cui al suddetto soccorso istruttorio tramite nota agli atti con prot. n. 271256 del 08/04/2022;

la Commissione, riunitasi il 21/04/2022, in esito alla disamina della documentazione presentata dall’ATS, ha formulato le proprie osservazioni evidenziando ulteriori carenze nella documentazione presentata;

sono state quindi richieste per le vie brevi, a titolo di soccorso istruttorio, le ulteriori integrazioni, che il capofila dell'ATS Agora soc. coop. ha quindi riscontrato come segue:

- comunicazione via email di Agora soc. coop. del 21/04/2022, agli atti con nota prot. 0297397 del 22/04/2022: tabella dati economici rettificata;
- comunicazione via PEC di Agora soc. coop. del 03/05/2022, agli atti con 0319017 del 03/05/2022: versione corretta ed integrata del documento progettuale per l'annualità 2022 "Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali – Progetto "La rete che unisce", in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- comunicazione via email di Agora soc. coop. del 04/05/2022, contenente rispettivamente:
 - DURC, agli atti con prot. n. 322877 del 04/05/2022;
 - Autocertificazione attestante l'insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67, D.Lgs. 159/2011, agli atti con prot. n. 0326027 del 05/05/2022;
 - Autocertificazione attestante l'adempimento degli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010, agli atti con prot. n. 0326040 del 05/05/2022;

CONSIDERATO che il suddetto progetto scaturito dall'attività di co-progettazione è stato valutato positivamente da parte dell'ufficio regionale competente per le seguenti motivazioni:

- il percorso di co-progettazione avviato con D.G.R. n. 68/2022 ha avuto come esito l'elaborazione di un'unica progettualità esecutiva condivisa e ritenuta adeguata dalla nuova ATS;
- il progetto riguarda le attività di supporto a detenuti e persone in esecuzione penale esterna, nonché a minori sottoposti a provvedimenti penali, con particolare riferimento ai temi dell'informazione, sostegno e accompagnamento, del miglioramento della qualità della vita in carcere, della mediazione penale minorile, delle risorse alloggiative, della genitorialità;
- le azioni programmate si estendono su tutto il territorio regionale;
- il progetto coinvolge trasversalmente enti pubblici e soggetti privati senza finalità di lucro;
- il progetto costituisce la prosecuzione ed evoluzione degli interventi attuati sul tema attraverso il progetto "La rete che unisce", approvato con D.G.R. n. 438/2019;
- le risorse economiche, organizzative e finanziarie messe a disposizione dall'ATS soddisfano i requisiti di cui alla legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42 (almeno il 30% delle risorse complessive previste per la realizzazione del progetto).

VALUTATO pertanto opportuno approvare:

- lo schema di "Patto di Sussidiarietà", ai sensi della legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il progetto presentato alla Regione dall'ATS costituitasi in occasione del percorso di co-progettazione, come previsto dall'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. 74/2021, da cui emerge la volontà di assunzione di pubblica funzione da parte degli enti del Terzo Settore proponenti, a fronte del necessario sostegno istituzionale della Regione;

DATO ATTO CHE

Con DGR 68/2022 è stata prenotata ai sensi dell'art 56, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 la somma di € 262.500,00 sul capitolo 5908 "Trasferimenti ad altri soggetti del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali", Missione 12 Programma 12.007, del bilancio di previsione 2022/2024, con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza 31 dicembre 2022), a titolo di contributo di compensazione per il progetto presentato a seguito dell'avviso pubblico approvato con il suddetto provvedimento;

Ai sensi della medesima DGR 68/2022, alla liquidazione della somma di € 262.500,00 si provvederà ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni con le seguenti modalità:

- Acconto pari al 50% a seguito della comunicazione dell'individuazione del soggetto capofila dell'ATS e della valutazione di congruità del Progetto;
- Saldo del restante 50% a conclusione del Progetto entro il 31/12/2022 e previa presentazione di una relazione finale sull'attività svolta e di una rendicontazione delle spese sostenute;

La nuova ATS "La rete che unisce" ha comunicato il proprio atto di costituzione, individuando in Agorà coop. soc. il Capofila con funzione di rappresentanza generale e di sottoscrizione dell'accordo endoprocedimentale ai sensi dell'art. 11 della legge 241/90;

DATO ATTO CHE con DGR 68/2022 è stato dato mandato al Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali di sottoscrivere il Patto di sussidiarietà, ai sensi della legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si ritengono integralmente richiamate:

1. **di prendere atto** della nuova Associazione Temporanea di Scopo "La rete che unisce", avente come capofila la Cooperativa Sociale Agorà di Genova, il cui atto costitutivo è conservato agli atti del Servizio con prot. n. PG/2021/0235031 del 24/03/2022, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. **di approvare** il Progetto per l'annualità 2022 "Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali – Progetto "La rete che unisce", agli atti con prot. n. 0319017 del 03/05/2022, da cui emerge la volontà di assunzione di pubblica funzione da parte degli enti del Terzo Settore proponenti, a fronte del necessario sostegno istituzionale della Regione, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. **di approvare** lo schema di "Patto di Sussidiarietà", ai sensi della legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto che** con DGR 68/2022 è stato dato mandato al Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali di sottoscrivere il Patto di sussidiarietà, ai sensi della legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42;
5. **di dare atto che** la nuova ATS "La rete che unisce" ha comunicato il proprio atto di costituzione, individuando in Agorà coop. soc. il Capofila con funzione di rappresentanza generale e di sottoscrizione dell'accordo endoprocedimentale ai sensi dell'art. 11 della legge 241/90;
6. **di dare atto** che Agorà soc. coop., in qualità di capofila dell'ATS, ha presentato con nota. n. Prot-2022-0234612 del 24/03/2022 successivamente integrata a seguito di soccorso istruttorio con ulteriore nota prot. n. 0319017 del 03/05/2022, agli atti;
7. **di dare atto** che il Progetto presentato dall'ATS, sopra richiamato, è ritenuto congruo rispetto alle finalità di cui alla DGR 68/2022, sopra richiamata;

8. **di autorizzare** la spesa di 262.500,00 euro;
9. **di impegnare** ai sensi dell'articolo 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come da la prenotazione di impegno n. 2122/2022 assunta con D.G.R. n. 68/2022, la somma di € 262.500, sul Capitolo 5908 Trasferimenti ad altri soggetti del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali", Missione 12 Programma 12.007, del bilancio di previsione 2022/2024, con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza 31 dicembre 2022), a favore della Cooperativa Sociale "Agorà", con sede legale in Vico del Serriglio 3, 16121, Genova, codice fiscale e partita IVA 03486790102, IBAN IT3110617501400000005642380;
10. **di liquidare**, ai sensi dell'art. 57 D.Lgs. n. 118/2011, in conformità alla D.G.R. n. 68/2022 la somma di € 262.500,00, secondo le seguenti modalità:
- Acconto pari al 50% a seguito della comunicazione dell'individuazione del soggetto capofila dell'ATS e della valutazione di congruità del progetto;
 - Saldo del restante 50% a conclusione del progetto entro il 31/12/2022 e previa presentazione di una relazione finale sull'attività svolta e di una rendicontazione delle spese sostenute;
11. **di pubblicare** il presente atto sul sito web della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento, è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)
MEDIANTE CONFERIMENTO DI MANDATO COLLETTIVO CON
RAPPRESENTANZA**

Premesso

Che con deliberazione della Giunta Regionale n° 68 del 07 febbraio 2022 è stato approvato il percorso di co-progettazione con soggetti privati senza finalità di profitto, attraverso la stipula di "Patti di sussidiarietà" relativo agli interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali ai sensi della L. 241/1990 e della legge regionale della regione Liguria n. 42 del 6 dicembre 2012 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore", avente l'obiettivo di individuare un progetto complessivo di sistema che coinvolga il più ampio numero di realtà di Terzo Settore per la realizzazione di "Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali"

Che in attuazione della suddetta delibera, la Regione Liguria ha avviato un procedimento a evidenza pubblica invitando i soggetti privati senza finalità di profitto, non ancora inseriti nell'ATS "la rete che unisce" che abbiano già operato alla data dell'avviso nel territorio della Regione Liguria, nel settore dei servizi e degli interventi sociali a supporto dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna, nonché ai minori sottoposti a provvedimenti penali

Che a seguito delle suddette manifestazioni di interesse, l'ATS "La rete che unisce" viene modificata e sottoscritta da tutti i componenti che hanno manifestato interesse alla co-progettazione preliminare del progetto "Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali" e da tutti i componenti della precedente ATS interessati a proseguire l'esperienza

Che, al fine di accedere al sostegno istituzionale, la rete dei soggetti senza finalità di profitto firmatari si impegnano a mettere a disposizione risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite, nella percentuale minima del 30 per cento delle risorse complessive previste per la realizzazione del progetto, come previsto dalla già citata legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42;

Che il Forum Ligure del Terzo Settore è soggetto promotore della presente scrittura con compiti di verifica e garanzia in coerenza con quanto disposto dalla dgr n°68 del 07 febbraio 2022.

Che per la realizzazione degli Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali così come indicato nella sopra citata delibera gli Enti firmatari si impegnano a garantire la trasversalità dei progetti e il coinvolgimento degli Enti Pubblici preposti.

Che si riconosce al Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, all'UDEPE, al Centro di Giustizia Minorile, All'Ufficio Servizio Sociale Minori al Forum Ligure del Terzo

Settore e alla Regione Liguria il ruolo di garanzia, di promozione e di controllo-verifica dell'intero percorso progettuale.

Che la rete di Enti non profit firmatari del presente documento riconoscono nelle linee di indirizzo in materia di disciplina dei rapporti tra pubbliche amministrazioni locali e soggetti privati senza finalità di lucro approvate con legge regionale 6 dicembre 2012, n. 42 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore", i fondamenti su cui muovere l'intero percorso di co-progettazione in oggetto.

Che la rete di Enti non profit si impegnano a sviluppare una co-progettazione, che nel suo articolato abbia una valenza regionale.

Che la rete di Enti non profit si impegna, vista la particolarità delle tematiche trattate, ad avviare un costante e organico confronto con gli uffici dell'Amministrazione della Giustizia con particolare riferimento al Prap (Provveditorato Regionale), Uepe (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), CGM (Centro Giustizia Minorile) e USSM (Ufficio Servizio Sociale Minorile).

Che, in conformità agli impegni assunti in sede di manifestazione di interesse alla co-progettazione si rende necessario costituire formalmente l'Associazione Temporanea di Scopo (di seguito "ATS") al fine di procedere alla promozione del progetto.

Che in seguito alle manifestazioni di interessi, del 2011, 2013, 2014, 2016, 2017, 2018, 2019, 2021 e 2022 gli Enti titolati a partecipare al progetto "la rete che unisce" sono:

1. Agorà coop. soc.
2. Consorzio Cometa
3. Associazione ARCI Liguria
4. Associazione Arci Genova
5. Associazione ACLI Liguria
6. Circolo Vega
7. Comitato il Nodo Parlato
8. Associazione Alpim
9. Veneranda Compagnia di Misericordia
10. Ceis Genova
11. Coop. il Biscione
12. Consorzio Tassano
13. Associazione Conferenza Volontariato e Giustizia
14. UISP Unione Italiana Sport Per Tutti –Comitato Regionale Ligure
15. Cooperativa progetto Città
16. Centro di solidarietà C.d.O. Liguria
17. Associazione Mappamondo onlus
18. Centro di solidarietà l'ancora
19. Associazione Caleidoscopio
20. Fondazione L'Ancora Onlus
21. Consorzio Sociale il Sestante
22. Cooperarci soc. coop. soc.
23. Associazione White Dove Progetto Educazione
24. Jobel soc. coop. soc. onlus
25. I.SO. società coop. sociale
26. Cooperativa Sociale Laltromare ONLUS
27. Cooperativa il Cesto
28. Centro di Ascolto Caritas San Remo
29. Associazione la Dimora Accogliente
30. Associazione Grazie Don Bosco
31. Associazione Cerchio delle Relazioni
32. Associazione CPM
33. Cooperativa Ma.Ris. coop. soc.
34. Cooperativa il Melograno coop. soc.
35. Fondazione Auxilium

Tutto ciò premesso i sottoscritti:

1. Rosana Cavalli nata a Buenos Aires (ARG) l'08/05/1961 in qualità di Presidente e legale rappresentante di **AGORÀ** Cooperativa Sociale con sede legale in Genova Vico del Serriglio, 3 CAP 16124 codice Fiscale e Partita I.V.A. 03486790102;
2. Don Gianfranco Martini, nato a La Spezia il 29.08.1939, Presidente e Legale rappresentante pro-tempore del **CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI "COMETA"** con Sede Legale in Via Cadorna n. 24, in La Spezia, 19121, C.F/ P.IVA.: 00796920114;
3. Francesco Marchese nato a Sarzana il 12/07/1974 in qualità di Presidente e legale rappresentante legale rappresentante pro tempore di **ARCI LIGURIA** con sede legale in Genova – "casa 25 aprile" via al Molo Giano, cod. fisc. 95014950109;
4. Stefano Kovac, nato a Genova il 08/03/1969, in qualità di presidente e legale rappresentante di **ARCI GENOVA APS** con sede legale in genova, via al molo giano snc cap 16128 cod. fisc. 95019550102 P.I. 03570340103
5. Chiara Volpato nata a Genova il 13.08.1959 in qualità di presidente e legale rappresentante di **ACLI LIGURIA** con sede legale in vico Falamonica 1/10 sc.sin. Genova CAP 16123 cod. fisc. 95030610109
6. Andrea Ignazio Daddi nato a Genova (GE) il 18/10/1979, Presidente e legale rappresentante del **CIRCOLO VEGA** con sede legale in Genova Salita Famagosta 3r, CAP 16126, Codice Fiscale 95019680107;
7. Prof Carlo Castellano nato a Rimini (RN) il 28.11.1936 residente in Genova Via Fiodor 3, 16128 Genova – Presidente e Legale Rappresentante di **ALPIM – ASSOCIAZIONE LIGURE PER I MINORI** con sede in Via Galata 39/7 - 16121 Genova
8. Rosselli Enrico Giuseppe nato a Genova il 06/01/1951 in qualità di Legale rappresentante della **VENERANDA COMPAGNIA DI MISERICORDIA** Onlus con sede legale in Genova via S Donato 6 cap 16123 codice fiscale 80033830102;
9. Enrico Giuseppe Costa Nato a Genova il 10/01/1953 in qualità di presidente e legale rappresentante del **CEIS GENOVA** Cooperativa Sociale con Sede in Genova Via A. Garbarino 6/b 16126 Genova P. Iva 02329000109;
10. Mauro Candela, nato a Genova il 4/12/1962 in qualità di Presidente e Legale rappresentante del **Il BISCIONE Società Cooperativa Sociale** con sede legale in via San Luca 12/20 16124 Genova C.F. 95003340106 P.I. 02321800100;
11. Maurizio Cantamessa, nato a Casale Monferrato (AL) il 28/09/1963 in qualità di Presidente e Legale rappresentante del **CONSORZIO TASSANO** con sede legale in via Fattoria Pallavicini 4 16039 Sestri Levante (Ge) P.I. 01096350994;
12. Fabio Ferrari nato a Genova il 01/08/1965 in qualità di presidente e legale rappresentante di **CRVGL** - Conferenza regionale Volontariato Giustizia della Liguria con sede legale in Genova Via S. Donato 6 canc. Cap. 16123 C.F. 95063870109;
13. Bisio Tommaso, nato a Novi Ligure (AL) il 24/05/1959 presidente pro-tempore e legale rappresentante della associazione **UISP** Comitato Regionale Liguria APS con sede legale in Genova – Piazza Campetto 7/5, cod. fisc. 95014920102;
14. Gaetano Merrone nato a Nola (NA) il 10/08/1975, in qualità di Presidente e Legale rappresentante di **PROGETTO CITTA'** Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. Con sede in Savona Corso Italia 13/2 P.IVA 00955620091

15. Marcello Campagna, nato a Napoli (Na) il 02/03/1963 in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione **CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE** con sede legale in Genova, via Nino Ronco 31 cap. 16149 cod. fisc. 03279200103
16. Roberto Ticchiati, nato a Torino il 13/05/1957, in qualità di Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione **MAPPAMONDO ODV** con sede legale in Sanremo (IM), Piazza San Siro 48, cap. 18038 cod. fisc. 90061160082
17. Marco Boeri, nato a Sanremo (IM), il 25/05/1964, in qualità di Presidente e Legale rappresentante del **CENTRO DI SOLIDARIETA' L'ANCORA** Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in Vallecrosia (IM), via O. Raimondo, 73 cap. 18019 cod. fisc. /P.I. 00835040080
18. Milena Albani, nata a Lavagna GE il 2/2/73 in qualità di Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione **CALEIDOSCOPIO APS**, con sede in Genova, via alla Porta degli Archi 12/26 cap. 16121 cod. fisc. associazione 95201420106
19. Antonella Brandone, nata a Savona il 28/12/1965, in qualità di Presidente e Legale rappresentante del **CONSORZIO SOCIALE IL SESTANTE**, con sede in Savona Corso Italia 13/2 P.I. 01395550096
20. Laura Gengo, nata a Savona il 01/10/1961, in qualità di Presidente e Legale rappresentante di **COOPERARCI** soc. coop. soc., con sede in Savona via Paleocapa 17/4 P.I. 00454390097
21. Arturo Sica, nato a Napoli il 15/02/1948, in qualità di Presidente e Legale rappresentante dell'associazione **WHITE DOVE PROGETTO EDUCAZIONE**, con sede in Genova via Alessi 7/1 c.f. 95051470102
22. Alessandro Giulla, nato ad Albenga (SV) il 18/08/1969, in qualità di Presidente e Legale rappresentante della coop. soc. **JOBEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**, con sede in Sanremo (IM) strada Armea 139/A P.I. 01385820087
23. Anna Marina Saccone, nata a Spotorno il 08/09/1952, in qualità di Presidente e Legale rappresentante della **FONDAZIONE ANCORA ONLUS**, con sede in Varazze Piazza Mazzini 1., cod. fiscale. 92100690095- Partita IVA 01688640091
24. Luca Malvicini, nato a Alessandria il 15/12/1964 in qualità di Presidente e Legale rappresentante di **I.SO. società coop. sociale**, con sede in Toirano (SV) via Certosa 13, CF e P IVA 01168590097R
25. Ugo Cappello, nato a Savona il 04/07/1952 in qualità di Presidente e Legale rappresentante di **"COOPERATIVA SOCIALE LALTROMARE ONLUS"** con sede legale in Celle Ligure (SV) Via Savona 6, CF e P IVA 01545190090
26. Marco Montoli, nato a Genova il 01/04/1973 legale rappresenta de **IL CE.STO COOPERATIVA SOCIALE** con sede in Genova, Vico San Donato 2, 16123, C.F. P.IVa 02340800990.
27. Maurizio Marmo, nato a Sanremo il 28/10/1967, in qualità di Presidente e Legale rappresentante **dell'Associazione CENTRO ASCOLTO CARITAS Sanremo**, con sede in Sanremo, sede legale via Carlo Pisacane, 2, codice fiscale 90034910084
28. Maura Scasso, nata a Genova il 4/5/1975, in qualità di Presidente e Legale rappresentante della **DIMORA ACCOGLIENTE ODV** con sede legale in Bargagli (GE), via Filippo Corridoni 18A, CF e P IVA 95131190100
29. Alfredo Di Silvestro, nato a Genova il 07.05.1973 in qualità di Presidente e legale rappresentante de Il **NODO PARLATO** Ufficio Ligure per la Mediazione dei Conflitti -APS con Sede Legale in Genova - Via A. Carzino 2/12. CF 95218100105.
30. Marco Magliano nato a Bordighera il 26/04/1988 legale rappresentante **GRAZIE DON BOSCO APS** con sede in Vallecrosia (IM) Via Col. Aprosio 433, Cod. Fis. 90080780084.

31. Elisabetta Corbucci, nata a Genova il 04/05/1966 in qualità di Presidente e Legale rappresentante di **C.I.P.M. Liguria APS** con sede legale in Genova, Piazza Colombo, 1/13, C.F. 95108920109 P.I. 01754890992
32. Silvia Cristiani, nata a Genova il 22/10/1972 in qualità di Presidente e Legale rappresentante di **IL CERCHIO DELLE RELAZIONI Società Cooperativa Sociale** con sede legale in Genova, Piazza Colombo, 1/13, C.F. 95151030103 P.I. 02313410991
33. Fabrizio Augello, nato a Genova il 03/10/1967 in qualità di Presidente e Legale rappresentante di **COOPERATIVA MA.RIS. coop. soc.** con sede legale in Santo Stefano Magra (SP) via Bolano 16 P.IVA 00973310113
34. Luigi Borgiani nato a Genova il 22.3.1949 in qualità di Presidente e Legale rappresentante di **FONDAZIONE AUXILIUM** con sede legale in Genova Piazza Matteotti 4 Codice fiscale 80014990107 e P.IVA 03846530107
35. Francesca Ricci nata a Napoli il 01/02/1967 in qualità di Presidente e Legale rappresentante di **MELOGRANO** coop. Soc. con sede legale in Genova Via Bozzano 12 P. IVA. 01485320996

**CONVENGONO DI
COSTITUIRSI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Quanto sopra premesso è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto

**Art. 1
Finalità dell' A.T.S.**

Le finalità dell'A.T.S. sono:

- Valorizzare il principio di sussidiarietà così come espresso dall'art. 118 della Costituzione, attraverso il riconoscimento dell'autonoma iniziativa dei soggetti privati senza finalità di profitto a titolo di esercizio di pubblica funzione sociale, volta a rispondere ai bisogni della popolazione sottoposta a provvedimenti penali.

- Favorire il percorso di co-progettazione tra i soggetti aderenti, finalizzato a elaborare il progetto “Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali” di cui alla dgr n° 68 del 07 febbraio 2021.
- Promuovere la partecipazione di tutti i soggetti privati senza finalità di profitto che hanno aderito alle evidenze pubbliche di procedimento partecipato di cui alle dgr specifiche succedutesi negli anni.
- Operare nei territori delle differenti Province Liguri; partecipare all’elaborazione del progetto esecutivo, sulla base delle linee guida delle citate dgr e rispettivi allegati.
- Garantire che il progetto esecutivo, nelle sue articolazioni, sia realizzato nel territorio regionale.
- Promuovere la cultura dell’inclusione sociale e del sostegno delle persone sottoposte a provvedimenti penali.

Art. 2

Organizzazione interna all’A.T.S.

Allo scopo di distinguere ruoli e funzioni dei diversi soggetti aderenti alla presente ATS si individua il seguente organismo interno di coordinamento:

Comitato di Garanzia, composto dal Forum del Terzo Settore, da un referente e da un sostituto di Ente non profit per ciascun ambito di intervento e dal capo fila dell’ATS con compiti di garanzia, tutela, rappresentanza e promozione e in particolare con il compito di validare gli interventi posti in essere. Per le ragioni esposte in premessa ai lavori del Comitato di Garanzia saranno invitati permanenti i rappresentanti dell’Amministrazione della Giustizia con compiti consultivi e di monitoraggio. Qualunque ente partner dell’ATS su richiesta può chiedere di partecipare con propri rappresentanti ai lavori del Comitato.

Art. 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

Nell’ambito dei ruoli e delle funzioni delineate nell’articolo precedente, i soggetti sottoscrittori si impegnano a:

- Tutelare e garantire il perseguimento degli interessi generali delle comunità locali con la piena realizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale a sostegno della partecipazione dei corpi intermedi sociali e alla valorizzazione della cittadinanza attiva
- Elaborare il progetto e il relativo piano finanziario secondo quanto previsto dalla dgr. dgr n. 68 del 07 febbraio 2022.
- Sottoscrivere l’accordo endoprocedimentale ai sensi dell’art. 11 della legge 241/90.
- Sostenere il percorso progettuale.
- Monitorare l’andamento delle singole azioni progettuali.
- Rendicontare, con diligenza, secondo le direttive emanate dalla Regione Liguria in sede di approvazione del Patto di Sussidiarietà
- Produrre a fine progetto una relazione dettagliata delle attività svolte all’interno del Patto dal proprio Ente

Art. 4
Individuazione del Capofila

I sottoscritti concordano nell'individuare in Agorà coop. soc. il Capofila con funzione di rappresentanza generale e di sottoscrizione dell'accordo endoprocedimentale ai sensi dell'art. 11 della legge 241/90 e ss.mm.

Art. 5
Riservatezza

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, rese disponibili da ciascuno dei soggetti, non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
2. Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per la tutela della riservatezza delle informazioni e delle documentazioni ottenute nel corso del Progetto secondo dettami di diligenza e perizia.
3. Per tutto quanto non espressamente riportato al presente articolo farà fede quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dalla Legge n.163 del 25 ottobre 2017 in materia di protezione dei dati personali.

Art.6
Recesso

Il recesso motivato di uno o più soggetti facenti parte dell'ATS non comporta lo scioglimento dell'Associazione stessa.

Art. 7
Foro competente

Per qualunque controversia riguardante l'interpretazione, all'applicazione e all'esecuzione del presente atto, la competenza esclusiva sarà del Foro Genova.

Genova, 14 marzo 2022

Letto approvato e sottoscritto

AGORÀ S.C.R.L.

Firmato digitalmente

**CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI
"COMETA"**

Firmato digitalmente

CALEIDOSCOPIO APS.

Firmato digitalmente

CIRCOLO VEGA

Firmato digitalmente

ASSOCIAZIONE MAPPAMONDO ONLUS

Firmato con allegata dichiarazione

CEIS GENOVA

Firmato digitalmente

CENTRO DI SOLIDARIETÀ L'ANCORA

Firmato digitalmente

COOPERATIVA IL BISCIONE

Firmato digitalmente

ARCI LIGURIA

Firmato digitalmente

ACLI LIGURIA

Firmato digitalmente

UISP – COMITATO REGIONALE LIGURE

Firmato con allegata dichiarazione

FONDAZIONE ANCORA ONLUS

Firmato digitalmente

ASSOCIAZIONE ALPIM

Firmato digitalmente

**VENERANDA COMPAGNIA DI
MISERICORDIA**

Firmato digitalmente

COOPERATIVA PROGETTO CITTA'

Firmato digitalmente

CONSORZIO TASSANO

Firmato digitalmente

**CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA
COMPAGNIA DELLE OPERE**

Firmato digitalmente

**CONFERENZA REGIONALE
VOLONTARIATO GIUSTIZIA DELLA
LIGURIA**

Firmato con allegata dichiarazione

CONSORZIO SOCIALE IL SESTANTE

Firmato digitalmente

COOPERARCI

Firmato digitalmente

WHITE DOVE

Firmato digitalmente

JOBEL COOP SOC. ONLUS

Firmato digitalmente

I.SO. SOCIETÀ COOP. SOCIALE

Firmato digitalmente

**COOPERATIVA SOCIALE
LALTROMARE ONLUS**

Firmato digitalmente

COOPERATIVA IL CESTO

Firmato digitalmente

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS
SAN REMO**

Firmato digitalmente

**ASSOCIAZIONE LA DIMORA
ACCOGLIENTE**

Firmato digitalmente

ASSOCIAZIONE NODO PARLATO

Firmato digitalmente

ASSOCIAZIONE GRAZIE DON BOSCO

Firmato digitalmente

ASSOCIAZIONE CPM

Firmato digitalmente

COOPERATIVA IL MELOGRANO

Firmato digitalmente

COOPERATIVA MARIS coop. soc.

Firmato digitalmente

**ASSOCIAZIONE CERCHIO DELLE
RELAZIONI**

Firmato digitalmente

ARCI GENOVA

Firmato digitalmente

FONDAZIONE AUXILIUM

Firmato digitalmente

“INTERVENTI DI SOSTEGNO PER PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI PENALI”

PROGETTO

“LA RETE CHE UNISCE”

“Patto di Sussidiarietà” ai sensi della Deliberazione regionale n° 68 del 07 febbraio 2022

11° annualità di progetto

co - progettazione esecutiva - piano economico - finanziario

PREMESSA

Il progetto è da intendersi come evoluzione di quanto presentato nel 2011 in occasione del primo patto di sussidiarietà in ambito penale, sviluppato ai sensi della deliberazione regionale n° 1427/2011 e aggiornato in step successivi nel 2012, 2013, 2014, 2015, 2017, 2018, 2019 e 2022 a seguito delle successive deliberazioni regionali di rinnovo della coprogettazione e proseguito con proroga nel primo trimestre del 2022. Questa impostazione fa sì che l'attuale proposta sia sviluppata in un'ottica integrativa ed evolutiva di quanto nelle annualità precedenti già presentato e che i principi fondanti, ora come allora, si basano sulla convinzione che la società civile, attraverso tutte le sue formazioni sociali, cooperazione sociale, volontariato, promozione sociale, enti religiosi, fondazioni, patronati, altre organizzazioni formali e gruppi informali, deve attivarsi per organizzare azioni volte al miglioramento della qualità della vita nel territorio e per rispondere a problemi emergenti; il tutto in coerenza anche con i principi della riforma del Terzo Settore.

Quanto segue, ancora una volta, tiene conto delle evoluzioni organizzative e procedurali che con una certa frequenza interessano l'organizzazione degli Uffici dell'Amministrazione della Giustizia e gioco forza terrà presente le limitazioni operative dettate dall'emergenza sanitaria causa Covid 19, ancorché al momento in via di chiusura, ma l'esperienza di questi anni ci ha insegnato poter tornare.

Le azioni del progetto "la rete che unisce" intendono proseguire nell'integrazione con quanto garantito dai Servizi dell'Amministrazione della Giustizia e dai Servizi sociali delle Amministrazioni pubbliche locali, esprimendo e valorizzando il principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione e della legge regionale della regione Liguria n. 42 del 6 dicembre 2012 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore".

La finalità generale del nuovo progetto "la rete che unisce" giunto alla 11° annualità e alla 10° riprogettazione, in ottemperanza con quanto indicato nella deliberazione regionale n° 68 del febbraio 2022 e a fronte dell'esperienza fin qui maturata, è concentrata nella necessità di adeguare le azioni alle mutevoli necessità derivanti dalla situazione socio sanitaria a seguito delle limitazioni previste dai vari DPCM e/o decreti in tema di contrasto alla Pandemia, dal mutare di tipologie di detenuti presenti nelle carceri della regione, dalla costante crescita del peso numerico di alcune misure quali le MAP, alla fornitura di servizi ed assistenza di natura fiscale ed amministrativa ai detenuti, ad attività di mediazione culturale, ad azioni di educazione al lavoro e alla volontà di migliorare lo standard di vita delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà.

Le finalità sopra esposte saranno perseguite attraverso attività di: informazione; sostegno e accompagnamento; miglioramento della qualità della vita in carcere; accoglienza abitativa per permessi premio, misure alternative, supporto ai detenuti dimittenti, offerta di opportunità per le MESSA alla Prova (MAP), ecc.; mediazione penale minorile e per adulti; supporto alla genitorialità secondo modalità di interventi articolati diversamente a seconda della tipologia di detenuti presenti nei differenti Istituti, azioni di giustizia riparativa, azioni di mediazione culturale, ecc.. A tutto ciò si aggiunge l'elemento preventivo che sottende a ogni azione sociale e che nel nostro caso non si limita solo alla prevenzione della recidiva, fenomeno purtroppo presente e da contrastare, ma anche alla prevenzione indiretta, sia come sviluppo di modelli possibili ed "alternativi" al reato, che come sviluppo di azioni di inclusione sociale che fanno della legalità e della cittadinanza attiva i principali pilastri d'azione.

Le modalità d'intervento proposte sono pensate per valorizzare al massimo le competenze, la storia e le capacità d'intervento della consolidata rete di progetto del nostro patto di sussidiarietà, oggi arricchitosi di ulteriori Enti, arrivando ad associare ben 35 differenti soggetti di terzo settore su tutto il territorio regionale. Le attività proposte avranno nelle azioni di sistema il fulcro delle attività attuate. Anche in questa annualità sarà importante armonizzare l'esperienza dei nuovi Enti con le azioni più generali e consolidate del patto, in modo da creare reciproche sinergie.

Il modello operativo sperimentato nel corso della vigenza dei precedenti patti di sussidiarietà giustizia consente di garantire la continuità degli interventi, fino ad oggi attuati (pur se con una costante attenzione evolutiva, secondo un'ottica di armonizzazione alle normative e ai bisogni delle persone. Questo *modus operandi* permette di analizzare, congiuntamente con l'Amministrazione della Giustizia, l'emergere di nuovi bisogni e l'efficacia di quanto posto in essere, al fine di modificare gli interventi, secondo una costante ottica di attualizzazione ed efficienza di quanto proposto.

Nella proposta in oggetto, a maggior ragione visto l'ingresso di 3 nuovi attori, permane l'elemento distintivo di mettere in rete gli Enti operanti nel campo del sostegno alle persone sottoposte a provvedimenti penali, realizzando azioni di prossimità e di informazione, sostegno, accompagnamento e mediazione integrate con le attività degli Uffici dell'Amministrazione della Giustizia preposti, con la rete dei Servizi Sociali territoriali, con le varie reti tematiche di Terzo Settore e con le strutture territoriali delle Amministrazioni Pubbliche Locali.

OBIETTIVI

Il progetto si basa sulla volontà di implementare e mantenere attivi, evolvendoli, gli interventi a sostegno delle persone sottoposte a misure penali, già sviluppati nell'ambito delle precedenti annualità dei progetti "la rete che unisce".

A questa impostazione di consolidamento delle azioni si affiancano nuove tipologie di intervento, in gran parte sperimentate nella seconda metà del precedente patto, che ha dovuto adattarsi agli obblighi legati al distanziamento sociale e al contenimento della pandemia mantenendo al contempo la propria utilità ed incisività in favore di una fascia di utenza particolarmente colpita dalle varie limitazioni in atto. Ad oggi non sappiamo se lo stato emergenziale pandemico davvero terminerà il 301 di Marzo e se non verrà ri attivato; tuttavia, l'esperienza di questi anni ci permette di impostare le azioni in modo da essere predisposte ai differenti scenari pandemici che potrebbero proporsi.

Gli interventi proposti trovano nei seguenti obiettivi generali il proprio fondamento:

- ✓ Sviluppare azioni trasversali in grado di coinvolgere in un'ottica di sussidiarietà differenti Enti Pubblici (sia dell'Amministrazione della Giustizia che Amministrazioni Pubbliche Locali) ed Enti di Terzo Settore.
- ✓ Sviluppare azioni di sussidiarietà orizzontale in grado di implementare il rapporto collaborativo all'interno dell'ampia rete di Enti di Terzo Settore.
- ✓ Favorire l'informazione, il sostegno, l'orientamento, l'accompagnamento, la mediazione culturale, il miglioramento della vita in carcere, l'incontro vittima esecutore del reato, la creazione delle condizioni per una paritaria possibilità di fruizione dei permessi premio, creazione delle condizioni per una possibilità di Messa

alla Prova per i soggetti che ne hanno i presupposti, supportare la genitorialità delle persone in condizioni di detenzione e creare le condizioni affinché sia reale la possibilità di inclusione sociale, lavorativa ed abitativa.

- ✓ Contrastare la recidiva, in particolare nei confronti degli autori di primi reati e sviluppare azioni di prevenzione.
- ✓ Contribuire all'impiego efficiente delle risorse economiche disponibili, anche in un'ottica di ottimizzazione delle azioni sviluppate dai differenti attori di terzo Settore.
- ✓ Collaborare con le altre progettazioni che insistono sullo stesso target quali ad esempio i progetti cassa delle ammende sull'housing e sull'inclusione sociale e lavorativa e più in generale con ogni possibile opportunità di inclusione che possa andare a vantaggio delle persone sottoposte a misure penali.
- ✓ Contribuire all'analisi del fenomeno anche attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati a livello regionale.

Visti la costante evoluzione normativa e procedurale di riferimento, in tema di esecuzione penale, e le altrettanto importanti modifiche al panorama trattamentale derivanti dalle differenti, a seconda dei periodi, restrizioni in tema di contenimento e contrasto della pandemia, gli obiettivi specifici del presente progetto assumono le seguenti articolazioni:

- ✓ Consolidamento degli interventi in ottemperanza della legge n° 67 del 28 aprile 2014 in materia di esecuzione penale esterna e messa alla prova di persone adulte sottoposte a misure restrittive, a fronte del costante aumento della casistica.
- ✓ Proseguire nell'iter di adeguamento degli interventi al dettame degli stati generali dell'esecuzione penale che nell'istituzione di un unico Dipartimento dedicato alla giustizia minorile e all'esecuzione penale esterna ha inteso creare i presupposti per lo sviluppo di nuove procedure e prassi operative, che rappresentino il risultato di una contaminazione positiva tra i due sistemi.
- ✓ Adeguare gli interventi, ottimizzandone l'efficacia, ai mutevoli obblighi imposti in tema di contrasto alla pandemia, che abbiamo imparato avere una certa stagionalità.
- ✓ Adeguare alcuni interventi andando a rispondere a nuovi bisogni o a nuove opportunità di intervento, derivanti dal costante ampliamento della rete.

Le modalità di intervento si svilupperanno secondo **due macro-aree**, che agiranno in sinergia tra loro.

La suddivisione degli interventi in area **penale intramurari e penali extramuraria** risulta in armonia con l'evoluzione dell'organizzazione degli Uffici della Giustizia che vedono l'esecuzione penale esterna adulti e minori ricondotte in un unico Dipartimento e l'esecuzione penale intramuraria sempre sotto la competenza del Prap (Sezione distaccata di Genova).

Le azioni si riconosceranno nei seguenti filoni:

1. Interventi a sostegno di persone sottoposte a **provvedimenti penali intramurari** che nel predisporre lo sviluppo delle varie azioni, provvedano ad elaborare un piano d'intervento costruito sui molteplici bisogni del target, sulle potenzialità del sistema e sui "confini" delle prescrizioni giuridiche in campo.
2. Interventi a sostegno di persone sottoposte a **provvedimenti penali extramurari** siano essi adulti che minori, che nel collaborare all'attuazione dei progetti

individualizzati predisposti dagli Uffici Ministeriali competenti verranno sviluppati in sintonia con le Amministrazioni e Servizi Locali e con le risorse operanti sul territorio (associazioni, volontariato, famiglie, gruppi di aggregazione sociale, parrocchie, centri sociali, ecc.).

AZIONI

La cornice del patto di sussidiarietà, in tema penale è una realtà consolidata su cui il progetto “la rete che unisce” agisce in un’ottica evolutiva, favorendo ulteriormente la realizzazione di un reale “lavoro” di rete in grado di supportare le continue problematiche rappresentate dalla tipologia di intervento in cui rigidità di status giuridico, procedure molto codificate e, purtroppo ancora oggi, pandemia devono convivere con bisogni delle persone molto eterogenei. Naturalmente il percorso svolto e i risultati raggiunti non possono prescindere da un costante lavoro di “manutenzione” della rete e di ascolto delle molteplici istanze che gli Enti aderenti portano.

Come esplicitato negli obiettivi, le modalità di intervento si articoleranno sulle due macroaree sopra individuate, su cui dovremo aumentare gli sforzi in termini di sinergie in coerenza con la sempre maggiore spinta all’integrazione tra il “dentro e il fuori” e con la necessità di garantire forti sinergie e collaborazione tra Enti di Terzo Settore coinvolti.

Tale sistema si fonderà su differenti azioni, tutte caratterizzate dalla loro dimensione territoriale regionale, dal forte legame con gli Uffici dell’Amministrazione della Giustizia e dal coinvolgimento di differenti forze di Terzo Settore sia professionali che del volontariato, arricchite in questa nuova annualità di progetto dal contributo di nuovi Enti.

AREA INTRAMURARIA:

Come negli anni passati sono molte le azioni che il progetto si pone l’obiettivo di sviluppare. In questa annualità risulta importante:

- ✓ Proseguire gli interventi sul campo della genitorialità negli Istituti di Marassi, Chiavari, La Spezia, Sanremo dove le azioni si caratterizzano attraverso il sostegno alle funzioni genitoriali, con un supporto che si differenzia a seconda dei casi specifici come sostegno psicologico, educativo, relazionale e sociale. Proseguire a Pontex il progetto “coloriamo tutti i muri”, attività laboratoriali in cui le detenute nell’abbellire spazi si raccontano e raccontano agli operatori il loro essere genitori e pianificano azioni di riavvicinamento con i propri figli. Consolidare a Marassi l’attività di supporto ai genitori nell’organizzazione e conduzione delle visite dei figli in carcere, in un’ottica di prosecuzione ideale con il progetto “barchetta rossa”.
- ✓ Proseguire nell’armonizzazione delle azioni alle modifiche del panorama procedurale carcerario, che vede la definizione di percorsi carcerari “aperti” con conseguente necessità di articolare azioni sociali in coerenza con i percorsi dei detenuti. La modifica della tipologia di detenuti presenti nelle strutture della nostra regione (maggior incidenza dei sex offender, presenza di detenuti definitivi, aumento di detenuti stranieri, ecc.) ci impone di modificare alcune azioni progettuali intramurarie con particolare attenzione alle azioni culturali e ricreative utili a creare occasioni di socialità tra detenuti. In aggiunta a quanto sopra, causa restrizioni derivanti dalla pandemia ancora in atto (vedremo se con la fine dello stato di emergenza le

- condizioni cambieranno), verranno consolidate le proposte che prevedono modalità a distanza o il coinvolgimento contemporaneo di piccoli gruppi di beneficiari.
- ✓ Consolidare le azioni degli Sp.In. intramurari, comprensivi degli Sp.In. dimittendi (attivi a Marassi e PonteX) con lo sviluppo dello Sp.In. interno al carcere di La Spezia viste le sempre maggiori richieste ed apprezzamenti che questo servizio riscontra diventando ormai una realtà fortemente consolidata e riconosciuta dai detenuti e dal sistema istituzionale.
 - ✓ Consolidare le azioni di supporto amministrativo e fiscale (CAF) nelle carceri di Chiavari, PonteX e La Spezia, come modelli replicabili e potenzialmente estendibili su tutte le strutture detentive della regione;
 - ✓ Consolidare le azioni di mediazione culturale in carcere con particolare riferimento al carcere di Marassi, Chiavari, Imperia e San Remo.
 - ✓ Potenziare le opportunità di housing sociale.

Anche quest'anno si tratta di articolare un insieme di attività attuate da Enti differenti di Terzo Settore che grazie al progetto generale, proseguiranno nello sviluppo di sinergie e reciproche valorizzazioni importanti.

Sostegno delle persone e miglioramento della vita in carcere

La detenzione, conseguenza di comportamenti devianti che spesso hanno più a che fare col disagio che con vere e proprie volontà criminali, si connota come un periodo più o meno lungo in cui occorre ricostruire una dimensione di sé non deviante. In generale, ma ancor di più oggi con la riforma del sistema carcerario, riteniamo che il sistema giustizia debba essere il luogo dove Istituzioni, Amministrazione Penitenziaria, e Terzo Settore si incontrino per creare un "ponte fra dentro e fuori le mura" e un "durante" per rendere concreta la possibilità di sviluppare competenze, capacità e attitudini relazionali durante la "parentesi" detentiva. Queste le premesse su cui si fonda e sviluppa il filone progettuale intramurario che contiene al proprio interno una rete di esperienze ed attività dentro e fuori le carceri a favore dei detenuti.

A partire quindi dall'esperienza positiva degli anni scorsi, il filone progettuale intende evolvere le singole azioni implementando la mediazione culturale in carcere, l'inclusione delle persone in esecuzione penale e la costruzione di percorsi di reintegrazione con attività trattamentali dentro gli istituti di pena che trovino continuità all'esterno nelle basi associative e nelle attività promosse dalla rete di progetto; in tal senso queste attività sono sempre più integrate con le azioni poste in essere da un ulteriore filone progettuale portato avanti dagli Sp.In. interni alle carceri, che sono ormai una realtà diffusa e consolidata e che sempre più creano dei collegamenti non solo tra il dentro e il fuori e tra la pena e il dopo pena, ma svolgono compiti di facilitazione e contatto tra le varie iniziative portate avanti dai vari filoni progettuali; in tal senso si completerà la rete degli Sp.In. interni con lo sviluppo delle attività nel carcere di La Spezia.

Il sostegno alle persone detenute e il miglioramento della vita in carcere avverranno, oltre che con i colloqui e le prese in carico previste dagli Sp.In. interni, supportati dal servizio di mediazione culturale, anche attraverso varie attività laboratoriali e ricreative che a titolo esemplificativo di seguito elenchiamo: corsi di canto corale moderno, di scenotecnica, di guida all'ascolto, corsi introduttivi di chitarra, corsi di lettura guidata dei quotidiani, di percussioni, di pittura creativa, di scacchi, attività sportive a corpo libero, attività di pallavolo, yoga, pallamano, palestra, calcio (anche con il coinvolgimento di squadre di club esterni impegnati in tornei con squadre di detenuti), pallavolo, tennis tavolo, corsi di arbitraggio,

attività di cineforum, ecc. Rispetto alle attività sportive in questa annualità si cercherà di mantenere, là dove possibile e compatibilmente con le restrizioni dettate dalla pandemia, la realizzazione di qualche attività sportiva al di fuori delle mura carcerarie per quei detenuti che ne hanno i requisiti.

Infine, date le analisi del contesto condivise con il Prap, si proseguirà il modulo di azioni finalizzate alla riduzione dell'isolamento dei detenuti "protetti" (riprovazione sociale, protezione passiva, sex offender, ecc.), promuovendo attività (compatibilmente con le mutevoli direttive di contrasto alla pandemia) legate alla corporeità; si svilupperà, inoltre, ulteriormente il filone legato alla partecipazione di atleti esterni alle attività intramurarie (tornei, gare, iniziative di vario genere), allargando ulteriormente la rete di associazionismo sportivo coinvolta

Sostegno alla genitorialità

La condizione di detenzione e/o di restrizione della libertà in cui si trovano o si sono trovate le persone sottoposte a misure penali, crea delle oggettive difficoltà ad agire a pieno titolo il ruolo genitoriale, ruolo spesso reso ancora più fragile da pregresse o concomitanti difficoltà sia delle persone in esecuzione penale che dei loro riferimenti famigliari. Il progetto svilupperà azioni che cerchino trasversalmente di sostenere la genitorialità nelle sue varie sfaccettature ed esigenze.

A partire dalle esperienze maturate si allargheranno le iniziative andando ad arricchire le strutture con servizi articolati sempre più richiesti ed in linea con le attuali linee trattamentali. Gli interventi che attueremo saranno non solo in favore dei genitori detenuti con bambini piccoli, ma anche a favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali che devono ricostruire rapporti interrotti dagli eventi, che ne hanno provocato la detenzione o comunque falsati dalla situazione oggettiva di disagio che genitori e figli si trovano ad affrontare in seguito a situazioni di "separazione" forzata. Particolare attenzione, viste le criticità in gioco, verrà posta nei casi di coinvolgimento di figli adolescenti. In tal senso saranno previsti sia interventi individuali che attività di gruppo volte a costruire o ricostruire rapporti di genitorialità.

Ulteriori interventi relativi ai bisogni attinenti all'area della genitorialità, in continuità con quanto già sviluppato nella precedente annualità e con quanto sperimentato con successo da differenti progettazioni oggi terminate, saranno i servizi di accompagnamento e supporto agli incontri genitore – figli, atti a dare risposta a problematiche la cui manifestazione è nota e per certi versi in aumento (famiglie separate in cui la condizione di persona sottoposta a misure penali di un genitore spesso non è conosciuta da parte del minore, situazioni di imbarazzo e difficile rapporto dovuti a condizioni detentive, ecc.), ma su cui occorre consolidare una prassi di presa in carico comune tra organi a vario titolo Competenti (Amministrazioni Pubbliche Locali - Terzo Settore).

Infine, proseguiranno gli interventi rivolti ai detenuti delle sezioni speciali in tema di genitorialità (ad es. sex offender genitori) nei confronti dei quali si lavorerà per ricostruire le condizioni per un rapporto con i propri figli.

Housing Sociale e risorse alloggiative

Le persone sottoposte a misure detentive devono spesso affrontare situazioni ostative alla reale fruizione delle opportunità (permessi premio, misure alternative, dimissioni, ecc.) che l'ordinamento penitenziario stabilisce in determinate condizioni. Per far fronte a queste problematiche, la rete di progetto, in questa edizione di patto implementata con nuovi Enti

in grado di offrire ulteriori opportunità, intende proseguire quanto già garantito in tema di accoglienza abitativa.

In tema di risorse abitative prosegue l'attività consolidata, per il nostro patto, di Casa Mandela in grado di ospitare detenuti, in permesso premio, onde consentire loro di fare esperienze esterne alla realtà carceraria, in vista di future e definitive condizioni di autonomia abitativa e lavorativa e di permettere, quando richiesto, l'incontro del detenuto con i suoi famigliari. Prosegue anche l'attività della risorsa alloggiativa della Fondazione l'ancora di Varazze in grado di ospitare una persona (per volta) sottoposta a misure penali impegnata in percorsi di riabilitazione. Proseguiranno altresì l'offerta di opportunità di housing gestite dalla Cooperativa il Cesto, dall'Associazione la Dimora Accogliente e dal Centro di Ascolto Caritas di San Remo; tutte realtà che svilupperanno l'accoglienza di persone sottoposte a misure penali, con particolare riferimento ai neo dimessi dagli Istituti Penitenziari, o altre persone sottoposte a misure penali che necessitano di un temporaneo alloggio, impegnate in percorsi di inclusione socio lavorativa come ad esempio eventuali beneficiari del progetto Cassa Ammende work in project. In aggiunta a quanto sopra, da quest'anno la Fondazione Auxilium e la cooperativa il Melograno metteranno a disposizione un posto letto per persone senza dimora sottoposte a misure penali, andando ulteriormente a diversificare e completare gli strumenti di Housing a disposizione del patto.

Conduzione gruppi di recupero per gli autori di violenza di genere sia in trattamento intramurario che extra murario.

La rete si è arricchita di competenze in tema di trattamento, recupero e inserimento sociale degli autori di reato in termini di violenza di genere. In tale ottica esploreremo una nuova azione inizialmente nel territorio di La Spezia, mettendo a disposizione due educatori di sesso opposto per co condurre i gruppi quindicinali che avranno una durata di circa due ore.

I capisaldi dell'intervento saranno:

- riconoscimento e assunzione della responsabilità
- riflessioni sui rapporti di coppia
- gestione della rabbia con individuazione di strategie di interruzione dei comportamenti violenti.
- acquisizione delle competenze per imparare a gestire tutte le emozioni negative
- acquisizione delle competenze per negoziare i punti di vista
- sviluppare empatia
- analisi delle scuse utilizzate per la negazione, minimizzazione e attribuzione della colpa alla vittima.
- de costituzione dell'abitudine al silenzio.

In base alle richieste sia dell'Amministrazione Penitenziaria che dell'Ufficio di Esecuzione Penale di Massa, si cercherà di attivare due gruppi: uno per i detenuti e uno per le persone sottoposte a misura alternativa.

AREA EXTRAMURARIA (adulti e minori):

Quest'area comprende tutte le azioni di esecuzione penale esterna sia in favore di adulti che di minori.

Il progetto, anche in questa annualità, tiene conto delle modifiche normative alla legge n.67 del 28 aprile 2014, che prevedono la possibilità di concedere la sospensione del processo con messa alla prova anche per gli adulti che ne facciano richiesta, qualora imputati di un reato per il quale è prevista la condanna fino a quattro anni; in tal senso si sono rivelate utili

e sono ormai prassi consolidata le “contaminazioni” in termini di buone pratiche con le metodiche della giustizia minorile che vanta una lunga esperienza in materia.

Questo Istituto intercetta un target in costante crescita che comporta la necessità di una sempre maggiore collaborazione tra gli Enti Pubblici sia Ministeriali che Locali e il Terzo Settore nel suo insieme. Nelle ultime annualità di Patto di Sussidiarietà i numeri di fruitori delle MAP sono aumentati in modo significativo, con conseguenti difficoltà del sistema a stare al passo, questa situazione rende molto importante e da implementare l’impegno degli Sp.In. volti a sensibilizzare e supportare le reti di Enti di Terzo settore e le Amministrazioni Pubbliche Locali affinché si rendano disponibili ad accogliere MAP.

Azioni di informazione, sostegno e accompagnamento al reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (Sp.In.):

Queste azioni sono frutto della ormai quindicennale esperienza degli Sp.In. Le azioni che il progetto svilupperà sono: fornire informazioni alla popolazione carceraria e alle loro famiglie; porsi come punto di riferimento per percorsi di orientamento sociale e al lavoro (il “dopo”, il “fuori”); consolidare idee e intenzioni di tanti soggetti territoriali che, messi in rete e seguiti sotto il profilo formativo, potranno esprimere la loro “mission” di intermediazione al fine di promuovere l’inclusione sociale anche di questo target. Lo Sp.In. che oggi è una realtà “matura” e in continua espansione, inserito nell’ottica di sistema prevista dal progetto, offrirà risposte e svilupperà azioni codificate di welfare mix pubblico – privato, proponendosi anche come “centro” di raccolta, analisi ed elaborazione dati in grado di leggere e tradurre parte delle problematiche connesse al mondo dei detenuti, ex detenuti e loro famigliari.

Obiettivi generali:

- ✓ Contribuire a creare e consolidare modelli riconosciuti, efficaci e replicabili di intervento misto pubblico – privato sulle tematiche oggetto del progetto.
- ✓ Analizzare, sia in visione storica che previsionale, le tipologie di richieste pervenute, le modalità, i tempi e l’efficacia delle risposte date.
- ✓ Offrire risposte concrete sia in via diretta che attraverso le sinergie di rete ormai consolidate.
- ✓ Porsi come interlocutore affidabile e riconosciuto per tutte le Agenzie Pubbliche e del Privato sociale che a vario titolo interagiscono o hanno competenze specifiche in materia.
- ✓ Sviluppare modalità operative e sinergie in grado di mettere in rete il sistema dei Minori e quello degli Adulti in un’ottica di reciproco arricchimento delle risorse di rete e costruzione di percorsi integrati.
- ✓ Supportare la realizzazione di MAP con particolare riferimento al reperimento di realtà coinvolgibili, all’assistenza delle stesse e al monitoraggio costante delle disponibilità.

Obiettivi specifici:

- ✓ Armonizzare sempre più le risposte fin ora date ai dettami della legge n.67 del 28 aprile 2014.
- ✓ Creare azioni potenzialmente replicabili in ottica di percorsi di probation utili a fornire dei modelli utilizzabili sia per gli adulti che per i giovani in carico all’USSM.
- ✓ Consolidare la funzione di “snodo” e interfaccia tra il “dentro” e il “fuori” andando ad implementare la funzionalità degli sportelli nelle carceri e il loro collegamento con quelli esterni.
- ✓ Supportare la progettazione e la realizzazione di attività sociali in favore delle

persone sottoposte a misure penali in periodo di limitazioni dettate dall'emergenza sanitaria in atto – funzione consulenziale.

Lo Sp.In. opererà in tutta la Regione con una rete di sportelli, sia esterni che interni alle carceri a: San Remo –Imperia, Savona, Genova, Chiavari e La Spezia. Gli Sp.In., in gran parte in connessione tra di loro, gestiti da personale di Terzo Settore, sia professionale che volontario, dovranno rispondere alle esigenze specifiche del contesto in cui operano e quindi a seconda dei territori assumeranno peculiari caratteristiche. Si lavorerà anche per aumentare i collegamenti tra i Servizi territoriali, gli Istituti di Pena, l'UEPE, l'USSM e il C.G.M.; senza dimenticare, sul quotidiano, la parola e la relazione, l'informazione data e l'ascolto prestato, la formazione organizzata e l'interesse sociale risvegliato.

Nell'esecuzione delle azioni, specificatamente rivolte ai minori porremo attenzione particolare all'integrazione con le risorse territoriali, che i vari contesti Istituzionali e della società civile sono già in grado di attuare: Si tratta di proseguire e aggiornare un insieme di attività sviluppate da Enti differenti di Terzo Settore che grazie al progetto generale hanno dimostrato di saper sviluppare sinergie e attivazioni di risorse aggiuntive.

In coerenza al decreto-legge 92 del 26 giugno 2014, in materia di competenza trattamentale della giustizia minorile e al decreto legislativo 121 del 2 ottobre 2018 sulle misure penali di comunità nei confronti dei minori, il prossimo anno di lavoro sarà ancora interessato da continue azioni di adeguamento delle misure proposte ai bisogni mutevoli manifestati (anche in funzione delle differenti limitazioni dettate dalla variazione dei vari decreti di contrasto della Pandemia) andando in alcuni casi anche a riscrivere elementi di priorità.

In questa annualità occorrerà prestare particolare cura alle sinergie tra le varie azioni alla luce del coinvolgimento di nuovi Enti aderenti al Patto, che negli ultimi due anni hanno implementato significativamente la rete. Anche in questo caso lo Sp.In. dovrà svolgere il ruolo di facilitatore e connettore delle varie risorse ed opportunità in campo oltre che di sintesi tra i vari stili operativi.

Sp.In dimittendi

A fronte della sperimentazione condotta nei precedenti Patti di Sussidiarietà, nel Carcere di Marassi, Ponte X e Spezia si lavorerà per consolidare le attività dello Sp.In. dimittendi, volto ad accompagnare le persone a fine pena all'uscita, non solo preparandoli all'insieme di incombenze e progettualità legati alla fine pena, ma agendo con attività e supporto mirato volto al contrasto della recidiva, anche attraverso la co costruzione di un contesto accogliente esterno al carcere in grado di supportare percorsi di reinserimento sociale e lavorativo. In tal senso potranno essere accompagnate progettualità che coinvolgano altri interventi del patto, quali l'housing per periodi contingentati e la messa in rete con altre opportunità sviluppate da altre progettazioni e/o altre realtà di terzo settore, quali ad esempio i progetti di inclusione lavorativa di abilità al plurale.

Supporto alle famiglie di giovani messi alla prova:

Anche in questo caso a fronte degli incoraggianti risultati ottenuti nel precedente patto si è deciso di consolidare questa attività "di più ampio respiro" che parte dalla constatazione che spesso perché un percorso di messa alla prova di un giovane abbia dei buoni esiti (non solo formali, ma si trasformi in una vera e propria occasione di crescita e riflessione per l'interessato) occorre sostenere le famiglie talvolta non in grado di comprendere a pieno l'utilità, ma anche la complessità, dello strumento.

In questa annualità di Patto il servizio si consoliderà a Genova e a La Spezia, per poi, estendersi sugli altri territori.

Supporto ai Tribunali per le MAP:

Dopo un lungo e faticoso percorso di predisposizione avvenuto nel corso dei 2 precedenti patti di sussidiarietà con le restrizioni e le interruzioni derivanti dalla pandemia, le azioni sono riprese nel Tribunale di La Spezia dove è in funzione uno Sportello pubblico MAP attivo 2 volte alla settimana, in una stanza gentilmente concessa dall'Amministrazione.

L'obiettivo è quello di connettere maggiormente gli apparati del Tribunale con il sistema dei Servizi sociali dell'Amministrazione della Giustizia e del territorio, ottenendo il risultato di rendere maggiormente fruibile l'istituto della Messa alla Prova.

Ripasso la Legalità: Gruppi di riflessione sui temi della Giustizia

Proponiamo per la nuova annualità la prosecuzione dei Gruppi di riflessione sui temi della Giustizia a favore di giovani in carico all'USSM e all'UEPE.

Questa attività da effettuarsi in una dimensione di gruppo co-condotta da due operatori rappresenta un modello d'intervento complesso che agevola la riflessione collettiva sugli strappi sociali originati da un reato o che si sono espressi attraverso un reato.

Nello specifico intendiamo sviluppare azioni di confronto riflessivo su temi quali le attività socialmente utili "inflitte" o "prescritte" dai giudici ai rei e il loro significato.

Quanto sviluppato contribuisce a rendere questa esperienza riparativa un momento di reale riflessione e rilettura degli accadimenti, utile a contrastare la recidiva, a scoprire i significati della solidarietà, della gratuità, della cittadinanza attiva senza tralasciare inoltre l'obiettivo di una maggiore presa di coscienza relativa ai significati del reato commesso e delle sue conseguenze per il reo, la vittima e la comunità.

Azioni di educazione al lavoro

Il presente patto, pur non occupandosi direttamente del tema dell'inclusione lavorativa si adopererà affinché siano messe a sistema le varie azioni di educazione al lavoro e di inclusione lavorativa vera e propria offerte dai territori. Purtroppo, rispetto ai progetti FSE legati al target delle persone sottoposte a misure penali, l'attuale panorama delle opportunità vede una certa carenza di progetti dedicati, per cui occorrerà lavorare allo scopo di promuovere la fruizione di opportunità varie anche alle persone sottoposte a misure penali sia interne che esterne.

Sono previste azioni di supporto che possano introdurre e se del caso, entro certi limiti, accompagnare il beneficiario, attraverso le esperienze di inclusione lavorativa proposte dai Servizi.

Da un punto di vista di utilizzo di risorse si prevede che questa azione rappresenti una voce di spesa decisamente minima.

Giustizia Riparativa: Mediazione penale

Fermo restando le normative in tema di trattamento minorile e introduzione di alcuni principi legati alla mediazione penale anche nella giustizia adulti, i percorsi di mediazione che andremo a sviluppare, su segnalazione dell'A.G. e dei Servizi, si configureranno come azioni positive volte a determinare una ricomposizione o una significativa riduzione del conflitto.

Gli esiti dei percorsi di mediazione prevedranno la possibilità di definire accordi di riparazione riguardanti interventi diretti alla vittima o lo svolgimento di attività di utilità sociale

Supporto a minori e giovani adulti in esecuzione penale

SPEM - Servizio di Progettazione Educativa Minori – che prevede attività di sostegno ed accompagnamento educativo per minori ai primi reati a rischio di recidiva –, consoliderà quanto sperimentato negli anni passati.

Il servizio è regolamentato da un accordo operativo in essere dal 2007 che vede coinvolti Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Liguria (C.G.M.) Sezione distaccata di Genova e Centro Prima Accoglienza (C.P.A.) e Ufficio di Servizio Sociale Minorenni (U.S.S.M.) e Comune di Genova Direzione Politiche Sociali e Municipio I Centro Est e A.S.L. 3 "Genovese" Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze S.C. Sert e Prefettura di Genova - Nucleo Operativo Tossicodipendenze (N.O.T.).

Nello specifico proseguirà nella presa in carico individualizzata e nella messa a disposizione di una rete di sostegno immediato per minori ai primi reati. Si proseguirà nella presa in carico di minori ultraquattordicenni autori di reato con interventi individuali e di gruppo con educatori e con la consulenza di psicologi e pedagogisti.

I ragazzi presi in carico da S.P.E.M. sono minori ai primi reati: denunciati a piede libero, sottoposti a misure cautelari non detentive o arrestati/fermati e poi liberati su ordine del P.M. o del G.I.P, che possono essere stati portati nel Centro di Prima Accoglienza e poi liberati o che possono essere stati segnalati dalla Procura al Comune o all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.).

Risponderemo alle segnalazioni delle Istituzioni, attivandoci per favorire l'osservazione-conoscenza del minore, costruire un progetto educativo individualizzato e per fornire informazioni all'USSM e all'Autorità Giudiziaria, utili per individuare gli interventi successivi più adeguati alla situazione. L'immediata presa in carico di questi minori faciliterà l'individuazione di ipotesi di intervento e di risorse attivabili, per la costruzione di un progetto educativo condiviso con il minore stesso e con la famiglia.

Proseguiranno le attività rivolte ad adolescenti e giovani adulti sottoposti a misure di esecuzione penale esterna che prevedono la presa in carico di un minimo di 8 ragazzi autori di reati, con particolare attenzione agli autori di violenza (famigliare, nelle relazioni affettive, bullismo e cyberbullismo) inviati da USSM di Genova. Visto la situazione sanitaria, questa attività si svolgerà in presenza (quando ammesso) con numeri ridotti e a distanza, quando necessario, secondo una metodica che prevede un costante supporto motivazionale e la presenza di una funzione di tutoraggio dedicata.

Il progetto si articola in:

- ✓ 3-4 colloqui individuali di conoscenza e valutazione della persona (in presenza quando consentito altrimenti a distanza). Questi primi colloqui costituiscono un momento delicato che permette di creare la relazione positiva con il ragazzo, prodromica di uno spazio di cambiamento. Si stabiliranno quindi obiettivi e finalità, il set ed il setting delle sedute individuali, la metodologia di colloquio, il senso del colloquio stesso all'interno del progetto di presa in carico.
- ✓ 1-2 Colloqui conoscitivi con i genitori (in presenza quando consentito altrimenti a distanza) volti a sostenere il miglioramento del dialogo nella famiglia, a sostenere la genitorialità ed eventualmente ad inviare i genitori ai servizi territoriali più adeguati.
- ✓ Attività di volontariato di gruppo e individuale

- ✓ Percorsi individualizzati a cura di un educatore di riferimento
- ✓ 2 incontri con gli operatori USSM (coinvolgendo tutti gli operatori/servizi interessati) per un migliore coordinamento e stesura del piano trattamentale per il ragazzo.
- ✓ 2 incontri di follow-up successivi al gruppo nell'ottica di consolidare il lavoro fatto e creare uno spazio di accesso successivo per il ragazzo.

Progetto Re.Lig.

Il progetto Re.Lig. si è sviluppato a partire da fine 2014 sul territorio della provincia di Savona per estendersi poi su quello della provincia di Imperia.

Re.Lig. ha definito una progettualità specifica nel settore del disagio di minori e giovani, sviluppando azioni organiche e integrate sia sul fronte preventivo che su quello della presa in carico dei minori con procedimenti penali. Intende rispondere a bisogni di informazione e conoscenza sulle tematiche della "giustizia minorile" (da parte dei minori e dei giovani, da parte degli adulti "coinvolti" - genitori, insegnanti, educatori - ma anche della cittadinanza in genere). Intende inoltre rispondere al bisogno di garantire una efficace presa in carico dei minori con disagio sfociato in comportamenti di rilevanza penale.

La specificità della presa in carico "Re.Lig." risiede nell'operatività di un gruppo di lavoro integrato tra i coordinatori dei partner e l'USSM (Commissione Tecnica Casi) che valuta quali risorse dei partner attivare per garantire un efficace intervento di supporto individualizzato (o per piccoli gruppi) per i casi segnalati dall'USSM. Gli educatori che si occupano del supporto socioeducativo costituiscono inoltre una specifica equipe di lavoro trasversale rispetto ai diversi partner di appartenenza.

Gli interventi attivabili sono in parte già descritti nel presente progetto (supporto e accompagnamento socioeducativo/monitoraggi MAP, "Ripasso la Legalità" gruppi di riflessione sui temi della giustizia, mediazione penale, supporto alle famiglie) oltre a specifiche iniziative quali il progetto "La spiaggia come luogo di formazione". Tale progetto prevede la realizzazione di uno specifico corso per il conseguimento del patentino di assistenza bagnanti per un gruppo di 6/8 ragazzi e il loro successivo inserimento in borsa lavoro e/o tirocinio presso stabilimenti balneari e spiagge anche specificamente attrezzate per l'accoglienza di anziani e disabili; naturalmente, vista la stagionalità di questo percorso, lo stesso potrà realizzarsi qualora le disposizioni in tema di formazione permetteranno la realizzazione in presenza.

Supporto alle persone in detenzione domiciliare

Trattasi di un servizio recente, sperimentato sul territorio di La Spezia, svolto da personale qualificato, in accordo e dietro indicazioni dell'Assistente Sociale incaricato/a del caso, che opererà per costruire una rete con i Servizi del territorio luogo di esecuzione della misura e/o di residenza del condannato, al fine di contribuire al suo positivo e stabile reinserimento sociale.

INDICATORI DI RISULTATO

Il Progetto proposto dall'ATS ha assunto da alcuni anni delle dimensioni di complessità in termini di azioni proposte, Enti coinvolti, oggi 35 e numero di beneficiari raggiunti (nel precedente patto la media di beneficiari diretti si è assestata a quasi 1.100 a trimestre, malgrado il rallentamento dovuto al look down) tali da rendere necessario un

sistema di monitoraggio completo e “ragionato” utile a consentire l’adeguata lettura di “impatto” delle azioni poste in essere.

L’Associazione Temporanea di Scopo, attraverso il suo strumento del Comitato di Garanzia avrà il compito di garantire le modalità operative dell’articolato percorso di monitoraggio delle attività, sulla base delle risultanze della raccolta dei dati inviati dai singoli Enti e sulla base dei continui ritorni che a vario titolo arrivano dalla rete e dall’utenza.

Fondamentale risulta la collaborazione degli Uffici dell’Amministrazione della Giustizia con i quali i “codici comunicativi” e conoscenze procedurali reciproche risultano consolidati.

Di particolare rilievo è la procedura di verifica dell’attendibilità dei dati. Oggi vengono incrociati i nostri dati con quanto risulta ai sistemi di verifica interna dell’Amministrazione della Giustizia, garantendo quindi la diffusione di dati attendibili (utilizzando comunque in caso di discordanza il criterio dell’indicazione per difetto).

In linea con quanto disposto dalla legge regionale n. 42 del 6 dicembre 2012 tutta l’attività di monitoraggio vedrà nel Forum Ligure del Terzo Settore parte attiva dei processi di evidenziazione delle risultanze di percorso e nella Regione Liguria il soggetto che sarà chiamato a valutare la rispondenza di quanto prodotto agli obiettivi posti e la coerenza con le politiche sociali promosse. Come già indicato sopra, la particolarità e la forza del Patto di Sussidiarietà giustizia sta inoltre nel vedere gli Uffici dell’Amministrazione della Giustizia parte attiva di tutti i processi compreso il monitoraggio complessivo.

Da un punto di vista procedurale il lavoro di monitoraggio si svilupperà a partire da:

- ✓ analisi numerica degli interventi divisi per tipologia (intramurari ed extramurari), provenienza geografica, presenza o meno di problematicità aggiuntive conclamate, localizzazione geografica degli interventi in relazione al territorio regionale;
- ✓ complessità degli interventi in relazione ai soggetti Pubblici e di Terzo Settore coinvolti;
- ✓ tenuta nel tempo (secondo tempistiche e criteri posti ad obiettivo delle singole azioni del progetto) e livello di coinvolgimento, della famiglia e di ogni altra risorsa esterna al carcere utile a favorire il sostegno e il reinserimento del soggetto “target”;
- ✓ livello di coordinamento delle “risposte” fornite dal progetto con gli Uffici dell’Amministrazione della Giustizia e con gli Uffici delle Amministrazioni Pubbliche Locali coinvolte (Regione, Province e Comuni);
- ✓ analisi quantitativa e qualitativa delle risorse aggiuntive messe a disposizione del progetto e loro effettiva fruibilità;
- ✓ analisi della capacità della rete di progetto di mantenere costante l’aggiornamento e la condivisione dei dati rilevati;
- ✓ analisi capacità di coinvolgimento delle Amministrazioni Pubbliche Locali nei percorsi di inclusione sociale delle persone sottoposte a misure penali.

Permane, comunque, la consapevolezza che la mole di dati che potenzialmente siamo in grado di rilevare ed elaborare, richiederebbe investimenti (e competenze) in monitoraggio ben superiore a quanto oggi nelle nostre forze, sia in termini quantitativi che qualitativi, per cui pur rimanendo la validità dei dati elaborati, permane la convinzione che il sostanziale miglioramento di quest’aspetto dovrà essere oggetto di differenti opportunità, magari originate dall’eventuale interesse dell’Università o di altra istituzione di ricerca interessata a elaborare la massa di dati in nostro possesso.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

I soggetti che hanno concorso alla stesura del presente progetto si sono impegnati nella costituzione in Associazione Temporanea di Scopo come da Dgr n° 68/2022.

Contestualmente alla proposizione del presente progetto viene presentato copia del documento di Associazione Temporanea di Scopo debitamente firmata da tutti gli aderenti.

Entro 7 giorni dalla comunicazione dell'eventuale approvazione della proposta progettuale, l'ATS si impegna ad avviare le azioni previste promuovendo il pieno coinvolgimento degli Uffici dell'Amministrazione della Giustizia e la massima trasparenza nei confronti della rete di progetto, del Forum Ligure del Terzo Settore e della Regione Liguria, da attuarsi anche attraverso la trasmissione costante dei verbali di riunione del Comitato di Garanzia, da cui è possibile evincere l'andamento quotidiano delle azioni.

Visto il nuovo ingresso di 3 Enti e la numerosità delle realtà di terzo Settore oggi attive nel patto di sussidiarietà giustizia (35 Enti complessivamente operativi su tutto il territorio regionale) si prevede, anche per questa annualità, un primo periodo di "rodaggio" delle procedure e delle modalità operative, finalizzato a definire e consolidare lo stile di lavoro del nostro patto, arricchito di nuove esperienze, idee e sensibilità.

L'intero sistema di "Interventi a sostegno di persone sottoposte a provvedimenti penali" continuerà ad interfacciarsi con i progetti già esistenti sui territori nel campo dell'inclusione sociale di soggetti deboli, al fine di integrarsi al meglio con quanto sviluppato in tema di politiche sociali nella nostra regione. In nessun caso eventuali nuove partecipazioni o opportunità potranno essere sostitutive d'impegni assunti con il presente progetto, ma potranno essere proposte solo ad implementazione ed accrescimento di valori aggiunti da mettere a sistema per la massima efficacia delle azioni programmate.

Sarà compito del Capo fila dell'ATS interfacciarsi con la Regione Liguria, con l'Amministrazione della Giustizia e con il Forum Ligure del Terzo Settore, per agevolare la comunicazione con la rete di progetto, per adempiere gli obblighi di trasparenza progettuali, per permettere il controllo e la verifica di quanto posto in essere e per presentare puntuale rendicontazione delle attività svolte.

L'A.T.S., attraverso il suo capo fila e il Comitato di Garanzia programmerà riunioni periodiche finalizzate alla verifica complessiva del progetto e alla più ampia informazione e condivisione di quanto sviluppato. Delle riunioni verrà redatto il verbale che sarà inviato a tutti gli Enti Partner, ai referenti dell'Amministrazione della Giustizia e per conoscenza ai referenti di regione Liguria, al fine di garantire la costante informazione circa l'andamento dell'attività del progetto.

PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

Per la realizzazione del progetto presentiamo, di seguito, il piano economico - finanziario utile a rendere attuabili le azioni previste dalla proposta.

Il piano finanziario tiene conto delle esperienze, delle azioni in essere e delle disponibilità in campo della rete degli Enti di Terzo Settore aderenti, con l'obiettivo di promuovere il massimo coinvolgimento dei soggetti privati senza finalità di profitto, operanti nei territori della nostra regione in favore di persone sottoposte a provvedimenti penali.

Il piano finanziario tiene quindi conto:

- ✓ del fondamentale coinvolgimento, proprio nello spirito del progetto, di tutti i soggetti della società civile che si sono resi disponibili ad attivare iniziative di supporto all'azione d'informazione, sostegno e accompagnamento del miglioramento della vita in carcere, della mediazione penale minorile, delle risorse alloggiative e della genitorialità;
- ✓ della necessità d'interventi coordinati e costanti nei confronti delle persone sottoposte a provvedimenti penali (intramurari ed extramurari), che saranno individuati nei vari contesti territoriali e che verranno realizzati da operatori sociali individuati all'interno della rete di progetto;
- ✓ della necessità che per la realizzazione di un sistema così complesso, che deve garantire trasparenza, qualità e flessibilità non si possa prescindere da una regia a livello regionale che si faccia parte diligente della corretta rendicontazione dei flussi finanziari, della qualità e armonia dell'intervento nonché della necessaria flessibilità generale che è fondamentale in un progetto che si pone come risposta a bisogni complessi, variegati e mutevoli;
- ✓ della necessità di garantire il cofinanziamento almeno nella misura prevista dalla legge regionale della regione Liguria n. 42 del 6 dicembre 2012.

Indichiamo di seguito le risorse complessive che saranno necessarie e quelle che ci impegniamo ad integrare in ottica di co finanziamento per garantire l'adeguatezza del progetto:

- ✓ Per gli interventi previsti, prevedendo una durata di nove mesi dalla data d'avvio, ipotizziamo l'impiego di circa 13.400 ore annue d'operatori sociali. Gli interventi dei volontari e delle associazioni della società civile comporteranno un apporto di risorse operative (lavoro gratuito dei volontari) che può essere stimato in circa 3.600 ore che attraverso la sua valorizzazione (preso a parametro il costo orario di 19,00 € all'ora, riconosciuto come costo figurativo del volontariato) assumono un valore pari a 68.400,00 €, con la messa in campo di un numero di volontari variabili tra i 35 e i 45 su tutta la regione;
- ✓ Il coordinamento, la segreteria e la gestione amministrativa e rendicontativo generale posta in essere dai vari soggetti della rete di progetto comporteranno un costo complessivo di 10.656,00 € (pari a circa 520 ore lavoro).

La realizzazione del progetto comporta un impegno economico finanziario complessivo massimo di € 377.406,00 suddiviso in:

€ 262.500,00 di finanziamento

€ 114.906,00 di co finanziamento

Nella tabella riportiamo il piano economico – finanziario, scomposto in voci di competenza, con l'evidenziazione del cofinanziamento a carico dell'ATS proponente e dello squilibrio per cui l'ATS chiede alla Regione il contributo a compensazione al fine di rendere adeguata la realizzazione del progetto agli obiettivi posti:

VOCE DI SPESA	CONTRIBUTO REGIONE	COFINANZIAMENTO	COSTO TOTALE
COORDINAMENTO	3.500,00 €	1.540,00 €	5.040,00 €
SEGRETERIE ETC.	3.900,00 €	1.716,00 €	5.616,00 €

OPERATORI SOCIALI	255.100,00 €	76.530,00 €	331.630,00 €
VALORIZZAZIONE INTERVENTI VOLONTARIATO	- €	35.714,00 €	35.714,00 €
TOTALI	262.500,00 €	115.500,00 €	378.000,00 €

Genova, 03/05/2022

Per l'ATS Giustizia *"la rete che unisce"*
Il legale rappresentante di Agorà soc.coop. soc.



PATTO DI SUSSIDIARIETA' AI SENSI DELLA L.R. 42/2012

TRA

Regione Liguria, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, dott. Francesco Quaglia

E

Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita fra:

1. **AGORÀ** Cooperativa Sociale con sede legale in Genova Vico del Serriglio, 3 CAP 16124 codice Fiscale e Partita I.V.A. 03486790102;
2. **CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI "COMETA"** con Sede Legale in Via Cadorna n. 24, in La Spezia, 19121, C.F/ P.IVA.: 00796920114;
3. **ARCI LIGURIA** con sede legale in Genova - "casa 25 aprile" via al Molo Giano, cod. fise. 95014950109;
4. **ARCI GENOVA APS** con sede legale in genova, via al molo giano snc cap 16128 cod. fisc. 95019550102 P.I. 03570340103
5. **ACLI LIGURIA** con sede legale in vico Falamonica 1/10 sc.sin. Genova CAP 16123 cod. fisc. 95030610109
6. **CIRCOLO VEGA** con sede legale in Genova Salita Famagosta 3r, CAP 16126, Codice Fiscale 95019680107;
7. **ALPIM - ASSOCIAZIONE LIGURE PER I MINORI** con sede in Via Galata 39/7 - 16121 Genova
8. **VENERANDA COMPAGNIA DI MISERICORDIA** Onlus con sede legale in Genova via S Donato 6 cap 16123 codice fiscale 80033830102;
9. **CEIS GENOVA** Cooperativa Sociale con Sede in Genova Via A. Garbarino 6/b 16126 Genova P. Iva 02329000109;
10. **II BISCIONE Società Cooperativa Sociale** con sede legale in via San Luca 12/20 16124 Genova C.F. 95003340106 P.I. 02321800100;
11. **CONSORZIO TASSANO** con sede legale in via Fattoria Pallavicini 4 16039 Sestri Levante (Ge) P.I. 01096350994;
12. **CRVGL** - Conferenza regionale Volontariato Giustizia della Liguria con sede legale in Genova Via S. Donato 6 canc. Cap. 16123 C.F. 95063870109;
13. **UISP** Comitato Regionale Liguria APS con sede legale in Genova - Piazza Campetto 7/5, cod. fisc. 95014920102;
14. **PROGETTO CITTÀ** Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. Con sede in Savona Corso Italia 13/2 P.IVA 00955620091
15. **CENTRO DI SOLIDARIETÀ' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE** con sede legale in Genova, via Nino Ronco 31 cap. 16149 cod. fisc. 03279200103
16. **MAPPAMONDO ODV** con sede legale in Sanremo (IM), Piazza San Siro 48, cap. 18038 cod. fisc. 90061160082
17. **CENTRO DI SOLIDARIETÀ' L'ANCORA** Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in Vallecrosia (IM), via O. Raimondo, 73 cap. 18019 cod. fisc. /P.I. 00835040080
18. **CALEIDOSCOPIO APS**, con sede in Genova, via alla Porta degli Archi 12/26 cap. 16121 cod. fisc. associazione 95201420106
19. **CONSORZIO SOCIALE IL SESTANTE**, con sede in Savona Corso Italia 13/2 P.I. 01395550096
20. **COOPERARCI** soc. coop. soc., con sede in Savona via Paleocapa 17/4 P.I. 00454390097
21. **WHITE DOVE PROGETTO EDUCAZIONE**, con sede in Genova via Alessi 7/1 c.f.

05051170102

22. **JOBEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**, con sede in Sanremo (IM) strada Armea 139/A P.I. 01385820087
23. **FONDAZIONE ANCORA ONLUS**, con sede in Varazze Piazza Mazzini 1., cod. fiscale. 92100690095- Partita IVA 01688640091
24. **I.SO. società coop. sociale**, con sede in Toirano (SV) via Certosa 13, CF e P IVA 01168590097R
25. **COOPERATIVA SOCIALE LALTROMARE ONLUS** con sede legale in Celle Ligure (SV) Via Savona 6, CF e P IVA 01545190090
26. **IL CE.STO COOPERATIVA SOCIALE** con sede in Genova, Vico San Donato 2, 16123, C.F. P.IVa 02340800990.
27. **CENTRO ASCOLTO CARITAS Sanremo**, con sede in Sanremo, sede legale via Carlo Pisacane, 2, codice fiscale 90034910084
28. **DIMORA ACCOGLIENTE odv** con sede legale in Bargagli (GE), via Filippo Corridoni 18A, CF e P IVA 95131190100
29. **IL NODO PARLATO** Ufficio Ligure per la Mediazione dei Conflitti - APS con Sede Legale in Genova - Via A. Carzino 2/12. CF 95218100105.
30. **GRAZIE DON BOSCO APS** con sede in Vallecrosia (IM) Via Col. Aprosio 433, Cod. Fis. 90080780084.
31. **C.I.P.M. Liguria APS** con sede legale in Genova, Piazza Colombo, 1/13, C.F. 95108920109 P.I. 01754890992
32. **IL CERCHIO DELLE RELAZIONI Società Cooperativa Sociale** con sede legale in Genova, Piazza Colombo, 1/13, C.F. 95151030103 P.I. 02313410991
33. **COOPERATIVA MA.RIS. coop. soc.** con sede legale in Santo Stefano Magra (SP) via Bolano 16 P.IVA 00973310113
34. **FONDAZIONE AUXILIUM** con sede legale in Genova Piazza Matteotti 4 Codice fiscale 80014990107 e P.IVA 03846530107
35. **MELOGRANO coop. Soc.** con sede legale in Genova Via Bozzano 12 P. IVA. 01485320996;

avente come capofila Cooperativa Sociale Agorà, con sede legale in Vico del Serriglio 3, 16124, Genova, Codice Fiscale e partita IVA 03486790102, legalmente rappresentato da Rosana Cavalli

PREMESSO CHE

1. con D.G.R. n. 68/2022 la Giunta Regionale ha dato continuità all'esperienza di co-progettazione in area penale sviluppata a partire dal 2011, avviando un nuovo percorso di co-progettazione con soggetti privati senza finalità di profitto, secondo i principi e le modalità previste dalla Legge Regionale 42/2012;
2. con la stessa deliberazione è stato avviato un procedimento amministrativo partecipato e rispettoso dell'evidenza pubblica come previsto all'art. 31 della citata L.R. n. 42/2012, attraverso il quale nuovi soggetti privati senza finalità di lucro, che non avevano preso parte al precedente percorso di co-progettazione, hanno potuto manifestare il proprio interesse a partecipare al nuovo percorso aderendo alla già costituita ATS "La rete che unisce";
3. hanno risposto all'avviso e sono stati ammessi alla co-progettazione, in quanto in possesso dei requisiti previsti i seguenti soggetti:

1. **COOPERATIVA MA.RIS. coop. soc.** con sede legale in Santo Stefano Magra (SP) via Bolano 16 P.IVA 00973310113
 2. **FONDAZIONE AUXILIUM** con sede legale in Genova Piazza Matteotti 4 Codice fiscale 80014990107 e P.IVA 03846530107
 3. **MELOGRANO coop. Soc.** con sede legale in Genova Via Bozzano 12 P. IVA. 01485320996;
4. il giorno 03/03/2022 si è tenuta presso la sede della Regione Liguria tramite videoconferenza la riunione finalizzata a prendere atto della disponibilità dei soggetti presenti a partecipare alla co-progettazione secondo le regole stabilite con la suddetta D.G.R. n. 42/2021, alla presenza di referenti regionali, del Ministero della Giustizia e con la partecipazione del capofila dell'ATS "La rete che unisce", nonché dei nuovi soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare al percorso;
 5. i nuovi soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare al percorso hanno aderito all'ATS "La rete che unisce" e tutti i soggetti dell'ATS hanno manifestato la propria disponibilità a partecipare alla co-progettazione, condividendo sotto il profilo sostanziale e procedurale quanto deliberato dalla Regione con la citata D.G.R. n. 42/2021;
 6. la nuova Associazione Temporanea di Scopo, avente come capofila la Cooperativa Agorà di Genova e realizzata a seguito dell'adesione dei soggetti sopra indicati alla preesistente ATS "La rete che unisce", è stata costituita in data 14/03/2022, con l'accordo inviato tramite PEC e conservato agli atti del Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità con prot. n. 235031 del 24/03/2022;
 7. la suddetta ATS ha presentato, contestualmente al proprio atto di costituzione, il progetto esecutivo ed il relativo piano generale economico finanziario conservati agli atti del Servizio con la medesima nota PEC, prot. n. 235031 del 24/03/2022;
 8. al Comitato di Garanzia della suddetta ATS parteciperanno rappresentanti degli organi periferici del Ministero della Giustizia, affinché sia garantita l'adeguatezza degli interventi, venga tutelato l'interesse generale e sia in ogni modo favorito il buon esito del percorso e della sua attuazione;
 9. con Decreto n. _____ del _____ sono stati approvati il **Progetto**, proposto alla Regione Liguria dalla nuova ATS, da cui emerge la volontà di assunzione di pubblica funzione da parte degli enti del Terzo Settore proponenti, a fronte del necessario sostegno istituzionale della Regione; nonché lo schema del presente "**Patto di Sussidiarietà**", ai sensi della legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42;
 10. all'ATS con capofila Agorà ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 la somma di COMPLESSIVA € 262.500,00 di cui alla prenotazione di impegno n. 2122 assunta con DGR. n. 68/2022, atto interno numero 148 nell'esercizio 2022 in data 01/02/2022 sul Capitolo 5908 "Trasferimenti ad altri soggetti del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali", Missione 12 Programma 12.007, del bilancio di previsione 2022/2024, con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza 31 dicembre 2022);
 11. in conformità DGR 68/2022, la liquidazione della somma di € 262.500,00 si provvederà ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni con le seguenti modalità:
 - acconto pari al 50% a seguito della comunicazione dell'individuazione del soggetto capofila dell'ATS e della valutazione di congruità del progetto;

- saldo del restante 50% a conclusione del progetto entro il 31/12/2022 e previa presentazione di una relazione finale sull'attività svolta e di una rendicontazione delle spese sostenute;

tutto ciò premesso;

AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DELLA LEGGE REGIONALE 42/2012

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. La Regione si impegna:

- a fornire la collaborazione, su richiesta ed in coordinamento con le iniziative dell'ATS stessa, per favorire la buona riuscita del progetto attraverso la messa a disposizione delle risorse organizzative pubbliche indicate nel progetto esecutivo;
- all'erogazione delle risorse necessarie, al fine di attivare gli interventi, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 68/2022 ed alle disposizioni di cui al Decreto n. xxx del xxx / 2022;

2. L'ATS si impegna:

- a svolgere le azioni previste dal Progetto approvato con Decreto n. xxx del xxx / 2022 quale attività consistente nella partecipazione, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, all'esercizio della pubblica funzione sociale volta a rispondere ai bisogni delle persone sottoposte a provvedimenti penali, individuati nel progetto stesso;
- a fornire alla Regione debita documentazione in merito agli esiti del progetto, alle attività svolte, ai risultati raggiunti;
- a fornire alla Regione una rendicontazione contabile delle entrate e delle uscite connesse alla realizzazione del progetto secondo le seguenti indicazioni:
 - Costi del personale (distinto in interno ed esterno)
 - per il personale interno indicare nome, livello, CCNL applicato, n° di ore lavorate per il progetto, costo orario e costo totale, produrre una lettera del responsabile dell'organizzazione in cui si attesti che l'operatore è stato incaricato di svolgere attività per il progetto e per quale periodo e annullare il cedolino per la quota parte di competenza
 - per il personale esterno, a seconda del tipo di contratto: se assimilabile a lavoro dipendente: nome, lettera di incarico o contratto, numero di giornate, durata, obiettivi, corrispettivo, curriculum, report attività svolta, annullo cedolino, se contratti ad interim o consulenze o prestazioni d'opera: sotto i 5.000 può essere affidamento diretto, fra i 5.000 e i 40.000 3 preventivi
 - Valorizzazione del volontariato: per la valorizzazione del volontariato si fa riferimento alla tabella di cui alla D.G.R. 1179/2017 - allegato B. Dovranno comunque essere indicati il nominativo e il numero di ore svolte da ciascun volontario
 - Costi di viaggio: produrre una lettera del responsabile che attesti che i viaggi di cui si presenta la documentazione di spesa si sono resi necessari per l'attuazione del progetto; se vengono utilizzati mezzi pubblici: biglietti annullati, se viene utilizzato il mezzo proprio: indicare il chilometraggio;
 - Spesa per le attrezzature: allegare il contratto d'acquisto e una dichiarazione del responsabile dell'organizzazione rispetto alla necessità dell'attrezzatura e al suo utilizzo nell'ambito del progetto;
 - Materiali di consumo o servizi generali: allegare dichiarazione del responsabile dell'organizzazione rispetto alla necessità dei materiali di consumo o dei servizi per le finalità del progetto;
 - Immobile: produrre il contratto di locazione e i pagamenti;
 - Spese per i destinatari: qualora siano state effettuate spese per i destinatari del progetto allegare una breve relazione che ne indichi la necessità.

- Ad osservare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, tramite autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

3. Per quanto non disciplinato nel presente accordo troverà applicazione quanto previsto dall'articolo 11 della legge n. 241/1990.
4. Con la sottoscrizione del presente Patto, le parti dichiarano di aver letto l'Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018, di seguito riportate e di prestare consenso al trattamento dei propri dati personali, per tutti gli adempimenti e le necessità afferenti alle attività connesse o comunque derivanti dal presente accordo.

Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati si informa che:

- Titolare del trattamento è Regione Liguria, sede legale via Fieschi 15 – 16121 Genova tel. 010 54851, posta elettronica certificata: protocollo@pec.regione.liguria.it, sito web www.regione.liguria.it;
- Responsabile per la protezione dei dati personali: dott.ssa Maria Franca Floris, via Fieschi, n.15 - cap. 16121 Genova, pec: protocollo@pec.regione.liguria.it; rpd@regione.liguria.it; tel. 010.54851;
- La finalità del trattamento è la seguente: coprogettazione del progetto “interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali”. La base giuridica del trattamento è costituita dal D.P.R. 445/2000 e dalla Legge n. 190/2012. Il trattamento dei dati personali viene effettuato da Regione Liguria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non necessita di consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento di questa procedura;
- I seguenti soggetti riceveranno i dati personali in qualità di destinatari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, quali responsabili del trattamento: Regione Liguria; Liguria Digitale Spa, quale Responsabile del Trattamento incaricato della manutenzione del sistema informativo, altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente, gli autorizzati dal Titolare e dai sopra citati Responsabili;
- Il periodo di conservazione dei dati è pari a quello strettamente correlato a quanto connesso agli adempimenti derivanti dalla presente convenzione e alla normativa sull'archiviazione dei documenti della Pubblica Amministrazione;
- L'interessato può esercitare il proprio diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, rivolgendosi al Titolare all'indirizzo sopra riportato;
- L'interessato può proporre reclamo ad un'autorità di controllo. Per l'Italia si può rivolgere all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o alle opportune sedi giudiziarie;
- L'interessato non è soggetto ad un processo di decisione automatizzato o a logiche di profilazione;
- La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server ubicati all'interno dell'Unione europea di proprietà e/o nella disponibilità del Titolare e/o di società terze incaricate, debitamente nominate quali responsabili del trattamento. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra-UE non è previsto e non viene effettuato.

- Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'articolo 4, n. 2) del Regolamento, compiute con o senza l'ausilio di sistemi informatici e cioè: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, aggiornamento, conservazione, adattamento o modifica, estrazione ed analisi, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati;
- I dati richiesti vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei server e sono protetti da misure di sicurezza. L'accesso a tali pagine da parte di soggetti incaricati direttamente da Regione Liguria o da Responsabili individuati da Regione Liguria è strettamente personale e basato sull'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. È garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative;
 - Alcuni dati acquisiti possono essere aggregati in forma anonima per produrre elaborazioni statistiche;
 - La presente informativa potrà subire delle variazioni. Si consiglia quindi di controllare regolarmente questa informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

Il Presidente e legale rappresentante
della Società Cooperativa Sociale Agorà
Rosana Cavalli

Il Direttore del Dipartimento e Servizi
Sociali della Regione Liguria
Francesco Quaglia



REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale

Dipartimento/Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli

Struttura SETTORE BILANCIO e RAGIONERIA - SETTORE

Registrazioni contabili

Tipo Atto: Decreto del dirigente

Identificativo Atto: 2022-AM-3021

Data: 16/05/2022

Oggetto: La rete che unisce: approvazione anno 2022

Si certifica che con atto interno numero **805** nell'esercizio **2022** in data **18/05/2022** sono state effettuate le seguenti registrazioni:

Spese: Impegni perfetti

Anno	Numero
2022	5966

Data di approvazione: 19/05/22, 16:56

Approvato da: ARAMINI Bruna

Identificativo atto: 2022-AM-3021

Area tematica: Salute, Sociale, Sicurezza e Pari Opportunità > Politiche Sociali e Servizi alla Persona ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Maria Luisa GALLINOTTI		-	20-05-2022 11:17
Approvazione ragioneria	Bruna ARAMINI		-	19-05-2022 16:56
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Maria Luisa GALLINOTTI		-	16-05-2022 18:17
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Riccardo CAPITANI		-	16-05-2022 15:53

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria